



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PIACENZA

LB/

SEDUTA DEL 24 Luglio 2009

VERBALE

DELIB. Nr. 60

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 17 DEL 16 FEBBRAIO 2009. DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE OSSERVAZIONI TARDIVE.

L'anno DUEMILANOVE addi VENTIQUEATTRO del mese di LUGLIO alle ore 15:05 nella Sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, si è riunito il Consiglio Provinciale.

Risultano presenti all'appello:

1. TRESPIDI MASSIMO	Presidente Amm.ne Prov.le	SI	14. FRANCESCONI Luigi	Consigliere	SI
2. BERGONZI Marco	Consigliere	SI	15. MARCOTTI Francesco	"	SI
3. BERTOLINI Filippo	"	SI	16. MASERATI Giulio	"	SI
4. BOIARDI Gian Luigi	"	SI	17. MAZZA Simone	"	SI
5. BRUSAMONTI Giuseppe	"	NO	18. PASQUALI Roberto	"	SI
6. CAMINATI Pierluigi	"	SI	19. PEDRETTI Danila	"	SI
7. CATTANEI Giovanni	"	SI	20. QUARATINO Giovanni	"	SI
8. CAVALLI Stefano	"	NO	21. RAGGI Samuele	"	SI
9. COPPOLINO Antonino	"	SI	22. SCKOKAI Paolo	"	SI
10. DOSI Massimiliano	"	SI	23. SPERONI Giampaolo	"	SI
11. FERRARI Bruno	"	SI	24. VARANI Enzo	"	SI
12. FORNASARI Gianpaolo	"	SI	25. VILLA Maurizio	"	SI
13. FOTI Tommaso	"	NO			

Presenti n. **23** Assenti n. **2**

Sono assenti giustificati i Sigg.ri: **Cavalli, Foti**

Partecipa il Vice Segretario Generale **Avv.to ORIELLA PEVERI**.

Riconosciuta la validità della seduta il Sig. **PASQUALI ROBERTO** in qualità di **Presidente del Consiglio** invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.

Dopo l'appello sono entrati i Consiglieri: =====

Sono usciti prima della fine della seduta i Consiglieri: =====

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 17 DEL 16 FEBBRAIO 2009. DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE OSSERVAZIONI TARDIVE.

All'inizio della trattazione dell'oggetto, iscritto al **punto 1** dell'o.d.g., sono presenti **n. 23** ed assenti **n. 2** Consiglieri (*Cavalli, Foti*):

Sono presenti gli Assessori: *Allegri, Barbieri, Bursi, Gallini, Paparo, Parma, Passoni*

Il Presidente del Consiglio, Pasquali Roberto, chiama in trattazione l'oggetto risultante dal sottoriportato riferimento d'ufficio agli atti del Consiglio, dando la parola all'Assessore competente per l'illustrazione dello stesso.

"IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- con atto n. 17 del 16 febbraio 2009, il Consiglio provinciale ha adottato la Variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale (brevemente PTCP) che costituisce aggiornamento del PTCP approvato nel 2001 rispetto ai contenuti della legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e a sopraggiunte disposizioni normative nonché ad alcuni strumenti di pianificazione di livello sovraordinato a quello provinciale;
- ai sensi del comma 5 dell'art. 27 della L.R. n. 20 del 2000, gli elaborati di Variante, comprensivi della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (brevemente ValSAT) formata dal Rapporto ambientale redatto ai sensi delle disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (brevemente VAS) di cui al D.Lgs. n. 152 del 2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 2008, sono stati depositati per la pubblica consultazione presso le sedi del Consiglio provinciale e degli enti territoriali di cui al comma 2 del citato art. 27 nonché presso la Regione Emilia-Romagna in quanto autorità competente all'espressione del parere motivato sui Piani di competenza provinciale;
- di tale deposito è stata data notizia al pubblico mediante pubblicazione del relativo "avviso" sul Bollettino ufficiale della Regione n. 84 del 6 maggio 2009, nonché, nella stessa data, sul quotidiano "Libertà" ;
- inoltre, la consultazione del pubblico, ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 2008, è stata garantita mediante la pubblicazione sul sito *web* dell'autorità procedente (Provincia) e dell'autorità competente (Regione) degli elaborati di Variante;
- in forza delle disposizioni di cui alla L.R. n. 20 del 2000 e delle disposizioni statali in materia di VAS, nei sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel BUR, quindi entro il 6 luglio 2009, chiunque poteva prendere visione degli elaborati di variante al PTCP e presentare proprie osservazioni, proposte e valutazioni;
- gli elaborati di Variante sono stati trasmessi alla Giunta regionale (lettera protocollo provinciale n. 35634 del 23 aprile 2009) per il loro esame finalizzato sia alla formulazione di eventuali riserve (art. 27, comma 7, della L.R. n. 20 del 2000), sia alla valutazione ambientale per l'espressione del parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152 del 2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 2008;
- in virtù delle disposizioni in materia di VAS, la Provincia, prima dell'approvazione della Variante al PTCP, è infatti tenuta ad acquisire anche il parere motivato da parte dell'autorità competente (Regione) che, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152 del 2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 2008, deve acquisire e valutare, oltre agli elaborati di piano, anche le osservazioni presentate;

Dato atto che:

- essendo stato sottoscritto l'Accordo di pianificazione, i termini entro i quali la Giunta regionale può esprimere le riserve sono dimezzati rispetto a quelli ordinari e quindi sarebbero scaduti, secondo le disposizioni del citato art. 27, il 4 luglio 2009, mentre l'espressione del parere motivato da parte dell'autorità competente deve avvenire prima dell'approvazione della Variante da parte della Provincia e comunque entro il termine, che non ha carattere di perentorietà, di novanta giorni dal ricevimento da parte della Regione delle osservazioni nonché delle valutazioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale;
- le recenti disposizioni dettate dalla Circolare regionale PG/2008/269360 del 12 novembre 2008 forniscono l'orientamento per l'azione amministrativa nel caso di specie, ovvero quando il parere motivato deve essere espresso con le riserve al Piano adottato, in quanto potrebbe non aver luogo l'Intesa a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di pianificazione e pertanto la deliberazione della Giunta regionale potrebbe risultare l'ultimo atto in cui integrare il parere motivato;
- le stesse disposizioni recate con la citata Circolare regionale indicano che il parere motivato deve essere espresso avendo valutato le osservazioni attinenti alle tematiche ambientali e, pertanto, anche il termine perentorio per l'espressione delle riserve decorre dal ricevimento delle osservazioni le quali vanno inviate dall'autorità procedente all'autorità competente al termine del periodo di presentazione delle stesse, assieme alle valutazioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale che fossero pervenute;

Considerato che:

- il periodo di pubblicazione della Variante al PTCP ha coinciso con le elezioni amministrative e con il cambio di buona parte delle amministrazioni comunali con evidenti difficoltà per i Comuni a svolgere quelle attività conoscitive e valutative sui contenuti della Variante, che sono particolarmente complessi avendo operato una revisione generale del PTCP vigente, funzionali alla presentazione di proprie osservazioni entro il termine del 6 luglio scorso;
- sussiste pertanto l'esigenza di rendere effettiva la partecipazione dei soggetti istituzionali (enti e organismi pubblici), consentendo loro di produrre contributi e analisi in una ricerca di leale collaborazione tra le istituzioni locali, senza comunque escludere la possibilità di formulare osservazioni anche a tutti i soggetti indicati dalle lettere b) e c) del comma 6 dell'art. 27 della L.R. n. 20 del 2000;
- tale esigenza può essere soddisfatta anticipando l'intenzione, da parte dell'organo titolare della funzione di decisione sulle osservazioni alla Variante al PTCP, di procedere all'esame di tutte le osservazioni anche se tardive;
- in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152 del 2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 2008 occorre tuttavia tenere presente che il procedimento ordinario di approvazione dei Piani provinciali, disciplinato dalla L.R. n. 20 del 2000, deve coordinarsi con quello disciplinato dalla Parte II del D.Lgs. sopra indicato in materia di valutazione ambientale e strategica di Piani e Programmi;

Tenuto conto che:

- dal quadro normativo regionale e statale e dalla giurisprudenza emerge la non perentorietà del termine per la presentazione di osservazioni agli atti di pianificazione;
- le osservazioni agli strumenti di pianificazione territoriale hanno tradizionalmente il significato e gli effetti di semplici atti di collaborazione e non di veri e propri rimedi giuridici ed è pacifico che il termine per proporre dette osservazioni non è perentorio, sicché, tradizionalmente, si ritiene che possano essere presentate anche in ritardo;
- d'altro canto, è stata fin qui prassi generale e costante del Consiglio provinciale quella di esaminare anche le osservazioni tardive purchè tempestive rispetto agli adempimenti istruttori e a tutti gli atti procedurali propedeutici alla decisione consiliare, prassi consolidatasi in virtù di una giurisprudenza costante per la quale le osservazioni costituiscono non già un rimedio giuridico bensì una forma di collaborazione civica alla migliore formulazione dei Piani (Consiglio di Stato, Sez. IV, 21 gennaio 1993, n. 74; Consiglio di Stato, Sez. IV, 7 maggio 2002, n. 2443; Consiglio di Stato, Sez. IV, 17 dicembre 2003, n. 8254);
- in relazione al quadro normativo statale e regionale prima richiamato, le determinazioni regionali in materia di VAS, e non più gli adempimenti istruttori e gli atti procedurali di competenza provinciale propedeutici all'approvazione della Variante, costituiscono elemento preclusivo all'esame di osservazioni tardive;

- sussiste quindi la necessità di fissare un termine che definisca il limite temporale oltre il quale le osservazioni pervenute verranno considerate intempestive e quindi non più controdeducibili,
- con ciò permettendo alla Regione Emilia-Romagna di proseguire e concludere l'istruttoria di sua competenza finalizzata alla formulazione di eventuali riserve, a norma dell'art. 27, comma 7, della L.R. n. 20 del 2000, e all'espressione del parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152 del 2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 2008, avendo acquisito le osservazioni pervenute;
- vanno tuttavia contemperati tanto l'interesse pubblico legato ai principi di cooperazione istituzionale e di partecipazione in tema di decisioni pubbliche, nella certezza che l'efficacia delle scelte operate dipenda dalla loro condivisione, quanto l'interesse a non ritardare oltremodo l'operatività del PTCP con evidente penalizzazione degli interessi generali che l'atto di pianificazione rappresenta per la comunità provinciale;
- appare dunque congruo stabilire al 30 settembre 2009 il termine per l'acquisizione di osservazioni, valutazioni ed analisi che saranno oggetto di controdeduzione;
- dopo tale data, e quindi il primo ottobre, le osservazioni pervenute alla Provincia verranno inoltrate alla Regione Emilia-Romagna per la conclusione dell'istruttoria di sua competenza finalizzata alla formulazione di eventuali riserve, a norma dell'art. 27, comma 7, della L.R. n. 20 del 2000, e all'espressione del parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152 del 2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 2008;

Ritenuto che:

- la cooperazione istituzionale e la partecipazione alla formazione dei Piani rappresentano principi informativi dei processi di costruzione delle scelte programmatiche, in coerenza con la legislazione urbanistica regionale (art. 1, comma 1, lett. d) della L.R. n. 20 del 2000) e con il quadro normativo più complessivo di ispirazione comunitaria;
- peraltro, la cooperazione è metodo necessario delle relazioni tra istituzioni, parti sociali e poteri pubblici per la risoluzione di conflitti che se non ricomposti su obiettivi comuni possono impedire *ab origine* che le politiche trovino concreta attuazione sul territorio;
- è quindi necessario per le ragioni sopra esposte e in ossequio al principio di trasparenza nonché a vantaggio della certezza nell'azione amministrativa, che il Consiglio anticipi il proprio orientamento definendo un limite temporale oltre il quale le osservazioni non potranno essere esaminate in quanto intempestive in relazione all'ordine sequenziale degli atti procedimentali da svolgere;
- occorre assicurare adeguata pubblicità alla presente decisione attraverso idonei strumenti informativi, tra cui anche il sito *web* della Provincia e della Regione, partecipando la decisione medesima alla Regione che dovrà pertanto attendere il ricevimento di eventuali osservazioni che dovessero essere presentate entro il 30 settembre prossimo per poter concludere l'istruttoria di sua competenza ed adottare gli atti susseguenti preordinati all'approvazione della Variante da parte del Consiglio provinciale;

Visto il parere favorevole espresso congiuntamente dal Dirigente coordinatore dell'Area "Programmazione-Infrastrutture-Ambiente" e dalla Dirigente del Servizio "Pianificazione Territoriale e Ambientale", ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Atteso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che il presente provvedimento deliberativo non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

Visti:

- la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e sue modifiche;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, come modificato dal D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precedente Decreto legislativo;
- la legge regionale 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all' Ambiente e sviluppo sostenibile del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, correttivo della Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I

della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"

- il D.Lgs. n. 267/2000 e successive integrazioni e modifiche;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", nel testo vigente;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

★

DELIBERA

Per quanto indicato in narrativa:

1. di impegnarsi ad esaminare tutte le osservazioni che perverranno entro e non oltre il 30 settembre 2009 da parte dei soggetti indicati dal comma 6 dell'art. 27 della L.R. n. 20 del 2000, ancorché tardive rispetto al termine del 6 luglio 2009, posto che la fase istruttoria verrà avviata il primo ottobre 2009;
2. di attivare le misure conoscitive indispensabili a garantire la divulgazione al pubblico della presente decisione utilizzando idonei strumenti informativi, tra cui anche il sito *web* della Provincia e della Regione;
3. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale per opportuna conoscenza."

L'Assessore **BARBIERI** illustra la proposta – motivata tra l'altro dall'esigenza dei Sindaci neoeletti - di slittamento al 1° ottobre c.a. dell'istruttoria delle osservazioni al PTCP, al fine di una maggiore partecipazione.

Apertasi la discussione generale, intervengono:

Cons. COPPOLINO: Ritiene di sia opportuno lo slittamento.

Cons. BERGONZI: Favorevole per l'opportunità data.

Cons. DOSI: Preannuncia il voto favorevole della Lega.

Cons. BOIARDI: Ritiene si tratti di una buona opportunità per arrivare ad un documento completo ed un riconoscimento del lavoro fatto negli ultimi anni dalla passata Amministrazione, sconfessando così le affermazioni fatte in campagna elettorale di documento disastroso. Preannuncia una dura opposizione in caso di stravolgimento.

Cons. FRANCESCO: Esprime giudizio positivo sul provvedimento, precisando inoltre sulle critiche espresse nel merito al PTCP.

Ass. BARBIERI: Replica di voler essere un assessore super partes, precisando di voler portare innanzi il lavoro finora svolto suppur rimanendo critica sul documento, consapevole che in caso contrario occorrerebbero ulteriori tre anni di lavoro.

Pres. TRESPIDI: Appoggia quanto già riferito dall'Assessore Barbieri in merito ai motivi che hanno spinto l'Amministrazione Provinciale a chiedere di prendere in considerazione le osservazioni oltre alla data fissata del sei luglio, ringraziando i Consiglieri tutti per aver colto lo spirito autentico della proposta come gesto di attenzione nei confronti della società civile.

(Per i testi integrali dei suddetti interventi, si rimanda alla registrazione magnetofonica che viene acquisita agli atti).

Il Presidente del Consiglio, rilevando che alcuni Consiglieri hanno già espresso dichiarazioni di voto e nessun altro Consigliere chiedendo d'intervenire, pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di deliberazione di cui trattasi.

La votazione dà il seguente risultato:

- unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (**n. 23**).

Il Presidente Pasquali dichiara quindi approvata la Variante al PTCP.

φ φ φ φ

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente del Consiglio

PASQUALI ROBERTO

Il Vice Segretario

PEVERI ORIELLA